

Coldiretti Calabria, Aceto: ecco il Bando della Camera di Commercio di Cosenza per la aziende agricole



Il **Bando della Camera di Commercio di Cosenza** che destina contributi alle micro e piccole imprese agroalimentari della provincia di Cosenza che manifestano interesse ad aderire ai sistemi di certificazione delle produzioni DOP (**Denominazione di Origine Protetta**) e IGP (Indicazione Geografica Protetta) è un ottimo investimento a favore di queste produzioni agroalimentari che coniugano qualità e territorio e che hanno dentro saperi, sapori e profumi di Calabria". Questo quanto dichiara **Franco Aceto, Presidente della Coldiretti Calabria**, nel commentare la positività di questo bando che rappresenta uno stimolo ad aderire ai sistemi di certificazione. L'obiettivo di accompagnare e sostenere lo sviluppo conquistando anche nuove fette di mercato e connettendo in misura sempre maggiore i marchi **DOP e IGP** è anche la nostra sfida cioè – aggiunge – tenere insieme la qualità dei prodotti e dei processi, certificati da un disciplinare di produzione con la storia, la cultura, la tradizione del territorio che lo esprime.

La distintività dei prodotti agricoli, anche attraverso i marchi **DOP e IGP**, è elemento di tutela del cibo, in questo caso calabrese, sul mercato globale e, quindi, allargare la platea delle aziende consente di operare su mercati più ampi e

rappresenta anche un'occasione di successo e competitività. Competere con prodotti indifferenziati, anonimi, senza origine e tradizioni ci costringe a misurarsi solo attraverso il prezzo e le nostre imprese non possono reggere il confronto con quelle che operano in Paesi dove i costi di produzione sono estremamente più bassi. Il mercato dei prodotti DOP e IGP – prosegue – negli ultimi anni ha sicuramente aumentato appeal e fatturato, ma gli spazi commerciali sono ancora ampi e quindi i marchi sono un traino importante per tutta l'economia locale che può fruirne direttamente, con i produttori locali e investendo anche in attività connesse al turismo o ai servizi.

Questa ulteriore attenzione dell'**Ente Camerale bruzio** e del suo presidente Klaus Algieri al settore agricolo ed agroalimentare – conclude – giunge in un momento nel quale è fondamentale che gli sforzi delle politiche pubbliche siano orientati all'affermazione delle nostre produzioni di qualità, elemento vincente di contrasto agli effetti negativi del **Covid-19**".

Entrambe le denominazioni – aggiunge Coldiretti – consentono ai consumatori di conoscere con esattezza le origini e le caratteristiche dei beni che intendono acquistare e sono una garanzia non solo per il cittadino-consumatore, ma anche per il produttore che può tutelare il suo lavoro dalle imitazioni.